

# FAQ avviso pubblico realizzazione e gestione nidi e micro-nidi (d.d. 11 del 05/02/2018)

---

*Aggiornato alla data del 28/03/2018*

1. E' possibile proporre progetti che prevedano l'intervento di realizzazione (A) o di ristrutturazione (B) infrastrutture e successivi interventi per gestione e manutenzione (C) relativi alla stessa struttura (tenendo presente che il finanziamento dell'intervento di gestione non avrebbe senso se per lo stesso è necessario il previo finanziamento dell'intervento di realizzazione o di ristrutturazione)?

Si, è possibile, ma bisogna verificare se i tempi previsti per l'intervento di realizzazione o di ristrutturazione consentono di realizzare l'intervento di gestione entro la fine dell'anno scolastico 2019-2020 (vedi risposta al quesito n. 3). Così come indicato all'art. 7 dell'avviso pubblico, vanno presentate istanze separate per ogni tipologia di intervento, ognuna riportante solo le caratteristiche e i costi relativi alla specifica tipologia di intervento cui l'istanza si riferisce. In sede di valutazione si terrà conto della propedeuticità dell'intervento di tipologia A o B alla realizzazione dell'intervento di tipologia C, ammettendo pertanto a finanziamento il progetto relativo a tale ultima tipologia di intervento (ferme restando tutte le altre condizioni di ammissibilità e la disponibilità dei fondi) solo laddove sia già stato finanziato un intervento sullo stesso immobile per le tipologie A o B (ammesso che tale intervento sia necessario per l'attivazione del servizio). In tal senso si consiglia di specificare, nella richiesta per il finanziamento di un intervento di tipologia C, che esso è collegato al finanziamento di un intervento di tipologia A o B presentato per lo stesso immobile.

2. Un Ambito può presentare domanda di partecipazione cumulativa all'avviso per la gestione (tipologia C) di tutti gli asili nido presenti sul suo territorio?

Così come indicato all'art. 7 dell'avviso pubblico, va presentata una istanza separata per ogni intervento, e quindi anche per ogni asilo su cui si realizza l'intervento. Il quadro economico da compilare dovrà pertanto essere riferito solo all'intervento cui si riferisce l'istanza.

3. Per quante annualità può essere richiesta la gestione (tipologia C)?

Poiché l'intervento di tipologia C è finanziato, in buona parte, con fondi regionali che hanno competenza 2018 e 2019, gli interventi di gestione per cui richiedere il finanziamento possono limitarsi a questi due anni scolastici (ed arrivare pertanto fino a giugno 2020).

4. E' possibile presentare una richiesta di finanziamento solo per la gestione di un servizio di asilo nido / micro-nido?

Sì, è possibile. Si tratta della tipologia C prevista dall'avviso pubblico. Bisogna tuttavia preventivamente verificare se ciò è rispettoso di eventuali impegni assunti dall'Ambito in relazione a precedenti finanziamenti utilizzati per la costruzione o per la gestione del servizio. Peraltro si rappresenta che, anche in quest'occasione, è richiesto di supportare finanziariamente la gestione dei progetti per almeno cinque anni dalla data dell'avvio del servizio, secondo quanto indicato nello

schema di proiezione economica – finanziaria e sostenibilità delle proposte di intervento, da allegare all'istanza.

5. Nel caso di strutture su cui sono attualmente in atto interventi finanziati da fondi PAC, è possibile ipotizzare un finanziamento a valere sul presente Avviso Pubblico a partire dal periodo in cui non sono più attivi i finanziamenti del PAC ?

Il finanziamento concesso attraverso l'avviso pubblico non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, comunitari, nazionali o regionali. E' possibile pertanto ipotizzare quanto indicato nel quesito, laddove non si chieda un finanziamento per gli stessi interventi già finanziati con l'altro fondo (artt. 4 e 11 dell'avviso pubblico). Bisogna però verificare se, considerando i tempi degli interventi, il progetto diviene comunque operativo entro l'anno 2022 e se il progetto precedente era già finalizzato e sufficiente all'apertura del servizio all'utenza. Si chiarisce che si effettueranno verifiche sugli interventi richiesti e, laddove un progetto già finanziato con precedenti interventi preveda la messa in opera del servizio al termine dei lavori effettuati, e tale attivazione sia pregiudicata o procrastinata dall'intervento richiesto, non si considererà tale progetto ammissibile alla valutazione di cui al presente avviso.

6. E' finanziabile, ai sensi dell'avviso pubblico, l'abbattimento delle strutture esistenti e la realizzazione di nuove infrastrutture?

Ai sensi del D.P.R. 380/2001 art. 3 co. 1 lett. d), quando un intervento preveda la demolizione e la ricostruzione di un edificio con la medesima volumetria, è qualificabile come intervento di ristrutturazione (tipologia B), ed in tal senso tutte le spese connesse sono ammissibili a finanziamento. Nei casi in cui non sia rispettato tale requisito, l'intervento rientra nella tipologia A (nuova realizzazione).

7. Quali sono le sezioni dell'Allegato 2 da compilare in relazione alla tipologia di intervento per cui si richiede il finanziamento?

Le sezioni dell'Allegato 2 da compilare, oltre a quelle generali e obbligatorie per tutti (ossia le sezioni 1, 6 e 7), sono quelle relative alla tipologia di intervento per cui si richiede il finanziamento, per cui andrà compilata la sezione 2 per gli interventi di nuova realizzazione, la sezione 3 per gli interventi di ristrutturazione, la sezione 4 per gli interventi di realizzazione o ristrutturazione di immobili con caratteristiche innovative e la sezione 5 per gli interventi di gestione. Nel caso degli interventi di realizzazione o ristrutturazione di immobili con caratteristiche innovative, laddove, oltre alla sezione 4, si compili anche la sezione non obbligatoria 2 o 3, essa potrà in ogni caso apportare utili elementi informativi e di contesto.

8. L'intervento di tipologia A o B può essere realizzato in un immobile che, pur non essendo di proprietà del proponente, è messo a disposizione dello stesso con un comodato d'uso almeno decennale?

Sì, se esso è messo a disposizione dagli enti riportati nell'art. 7 punto 11 dell'avviso.

9. Se i Comuni scelgono di partecipare al bando in forma associata possono non appartenere tutti allo stesso Ambito?

Sì, possono non appartenere allo stesso Ambito.

10. La sez. III dell'Allegato 2, alla voce "fruibilità del progetto", richiede di "descrivere la presenza sul territorio di riferimento di un asilo nido pubblico, descrivendone le caratteristiche

localizzative e dimensionali e il bacino di utenza di riferimento”. Se non esiste un asilo nido pubblico questa parte non va compilata?

La voce va compilata comunque indicando che non è presente sul territorio dell'ente proponente alcun asilo nido pubblico.

11. A quali servizi si riferiscono gli output riportati nella sezione VI dell'Allegato 2 dell'Avviso, laddove si parla di “Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno”?

In tale sezione vanno indicati il valore attuale e quello atteso del numero di bambini relativi al solo nido / micro-nido che si va a finanziare attraverso l'istanza presentata.

12. Con riferimento agli Allegati 3 “scheda lavori” e “scheda beni e servizi”, come va compilata la voce “Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)”?

Il testo di riferimento per la gestione dei progetti è il manuale di attuazione FESR, reperibile all'indirizzo <http://porfesr.regione.campania.it/> - menu Documenti. In ogni caso, la voce “Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)” va compilata indicando una previsione sulla spesa che si ritiene di rendicontare nel periodo di riferimento, in linea con i tempi relativi all'attuazione del progetto indicati nelle righe precedenti.

13. Da quale data decorre l'ammissibilità delle spese?

L'ammissibilità decorre dalla data di pubblicazione sul BURC dell'avviso pubblico.

14. Un immobile per il quale è stato stipulato un compromesso di compravendita risulta in possesso dei requisiti previsti dall'avviso pubblico per la presentazione della candidatura?

No. L'immobile deve risultare nella piena disponibilità dell'ente al momento della presentazione della domanda.

15. Qual è la scadenza delle finestre temporali previste dall'art. 8 dell'avviso pubblico?

L'avviso pubblico prevede finestre di valutazione ad intervalli di 45 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC. Le date di scadenza delle diverse finestre temporali sono pertanto le seguenti:

- 22 marzo 2018 per la prima finestra temporale;
- 7 maggio 2018 (quella del 6 maggio 2018 viene spostata al primo giorno lavorativo utile) per la seconda finestra temporale;
- 21 giugno 2018 per la terza finestra temporale;
- 25 giugno 2018 (quella finale del 23 giugno 2018 viene spostata al primo giorno lavorativo utile) per la quarta finestra temporale.

Di conseguenza, le candidature che perverranno entro le ore 24.00 delle suddette date entreranno a far parte delle rispettive sessioni di valutazione.

16. In caso di intervento di tipologia C (interventi per la gestione) è possibile prevedere anche costi per forniture di arredi e attrezzature?

Come specificato nell'art. 4 dell'avviso, le spese di gestione ricomprendono i contratti aventi ad oggetto le seguenti spese ed altre di natura corrente ad esse assimilabili (es. materiale didattico / di consumo, utenze, pasti, ecc.):

- i servizi erogati dal personale interno ed esterno qualificato;
- servizi di manutenzione;
- servizi relativi alla sanificazione e pulizia dei locali utilizzati ai fini progettuali.

17. Quali delle due schede riportate in Allegato 3 va compilata in relazione alla tipologia di intervento da candidare?

Per le tipologie di intervento A e B va compilata la scheda Allegato 3 – Lavori pubblici, mentre per l'intervento di tipologia C va compilata la scheda Allegato 3 – Beni e servizi.

18. Con riferimento all'Allegato 3 “Scheda Beni e Servizi”, è sufficiente compilare soltanto i campi evidenziati in verde?

No. La scheda andrà compilata in tutte le voci a partire da “Approvazione Progetto” fino a “Flussogramma di spesa”, avendo cura di indicare le date di avvio e di conclusione effettive, laddove l'attività si sia già svolta, e le date di avvio e di conclusione previste, laddove l'attività debba ancora svolgersi. In caso di non applicabilità di una o più voci della scheda, ne vanno riportate le motivazioni in una annotazione.

19. Cosa si intende, all'interno dell'Allegato 3 – Scheda Beni e servizi – per “approvazione progetto”?

Per la compilazione di tale voce della scheda Beni e servizi – da utilizzare per la tipologia di azione C - si deve far riferimento ai tempi di approvazione della candidatura da parte dell'ente proponente.

20. Nel caso di interventi di tipologia C, nell'allegato 4 - schema di proiezione economico – finanziaria e sostenibilità delle proposte di intervento – vanno inclusi gli anni coperti dal finanziamento richiesto a valere sull'Avviso pubblico?

Sì, in coerenza con quanto previsto dall'art. 12 dell'Avviso il quale prevede il supporto finanziario alla gestione dei progetti per almeno cinque anni dalla data dell'avvio del servizio.

21. In quale voce dell'Allegato 4 - schema di proiezione economico – finanziaria e sostenibilità delle proposte di intervento – vanno inseriti i contributi richiesti a valere sull'Avviso pubblico?

Essi vanno inseriti nella voce “altri contributi in conto gestione”. Qualora in tale voce rientrino anche altri contributi erogati dallo Stato o da altri enti pubblici, essi vanno sommati nell'Allegato 4 e va aggiunta un'annotazione per dettagliare gli importi e le fonti dei diversi finanziamenti.

22. Le figure professionali previste nell'Allegato 4 vanno tutte impiegate per la gestione del servizio?

Le figure professionali da prevedere sono quelle indicate dal Regolamento regionale 4/2014 e relativo Catalogo dei servizi, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 107 del 23/04/2014 e modificato con Delibera di Giunta Regionale n. 490 del 21/10/2015.

23. Nell'ipotesi di candidatura per l'intervento C "Gestione", la sezione VII quadro economico dell'Allegato 2 dovrà essere implementata unicamente con riferimento alla voce Spese di gestione?

Sì, dettagliando la tipologia di spese che vengono effettuate per la gestione.

24. Il contratto di locazione costituisce titolo valido per soddisfare il requisito previsto dall'Avviso pubblico?

Sì, il contratto di locazione e quello di comodato d'uso costituiscono titolo valido per soddisfare il requisito previsto dall'Avviso pubblico, purchè abbiano durata residua almeno decennale al momento della presentazione della domanda.

25. Come regolarsi per l'inserimento del CUP nell'Allegato 3?

Il CUP non va inserito. Potrà essere comunicato in seguito.